

■ SOLIDARIETÀ

Tornano in piazza le “stelle” Ail

Raccolta fondi a Palmi e Gioia dell'Associazione contro le leucemie

Ritorna anche quest'anno il tradizionale appuntamento di solidarietà promosso dall'Associazione Italiana contro le Leucemie, i linfomi e il mieloma. Nei giorni 6, 7 e 8 dicembre è in programma la venticinquesima edizione dell'iniziativa “Stelle di Natale AIL”, con l'Alto patronato del presidente della Repubblica. L'appuntamento nella Piana è in piazza Primo maggio a Palmi, e a piazza Duomo a Gioia Tauro. La manifestazione è realizzata grazie all'impegno di migliaia di volontari che offriranno, in 4000 piazze italiane, una piantina natalizia a chi verserà un contributo minimo associativo di 12 euro. Nel comunicato dell'as-

*Giunta alla
25esima edizione
la tradizionale
raccolta fondi
per la ricerca*

sociazione si legge che «La manifestazione ha permesso negli anni di raccogliere significativi fondi destinati al finanziamento di progetti di ricerca scientifica e di assistenza sanitaria, ed ha anche contribuito a far conoscere meglio i progressi nel trattamento dei tumori del sangue. I rilevanti risultati negli studi scientifici e le terapie

sempre più efficaci e mirate, compreso il trapianto di cellule staminali, hanno infatti determinato un grande miglioramento nella diagnosi e nella cura dei pazienti affetti da malattie del sangue». I fondi raccolti durante i tre giorni di dicembre saranno impegnati per sostenere la ricerca scientifica; finanziare il Gruppo Gimena (Gruppo italiano malattie ematologiche dell'adulto) cui fanno capo oltre 150 Centri di ematologia. «Il Gruppo di ricerca – prosegue la nota - lavora con lo scopo di identificare e diffondere i migliori standard diagnostici e terapeutici per le malattie ematologiche, al fine di garantire lo stesso tipo di trattamento per i pazienti in tutta Italia; per collaborare al

servizio di assistenza domiciliare per adulti e bambini e realizzare “Case Alloggio Ail” nei pressi dei Centri di terapia per ospitare i pazienti non residenti e permettere loro di affrontare i lunghi periodi di trattamento (attualmente sono 33 le città italiane che ospitano questo servizio con oltre 3000 persone accolte ogni anno gratuitamente tra pazienti e familiari); supportare il funzionamento dei Centri di Ematologia e di Trapianto di Cellule staminali e sostenere i laboratori per la diagnosi e la ricerca; promuovere la formazione e l’aggiornamento professionale di medici, biologi, infermieri e tecnici di laboratorio.

IP

